

21/3/2018

16.26

(FP)

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00012364/A0300C-01 22/03/18 CR

 **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**
Gruppo Consiliare Forza Italia

A0100D 298
11:09 22 MAR 2018

2.18.2/1390/2018 X

2.6/276/2017 X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

ORDINE DEL GIORNO 1336

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Interventi normativi atti a favorire l'attività nel territorio delle bande musicali con implemento risorse economiche alle normative in vigore L.R. 49/1991 e L.R. 38/2000 e smi - Atto di indirizzo collegato al DDL n. 286 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020"

PREMESSO che, in Italia, sono circa 5.000 le bande musicali e cori regolarmente attive ed in particolare solo in Piemonte sono circa 400 ;

CONSIDERATO altresì che, a norma di quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore, dal 2019 le Associazioni bandistiche non potranno più utilizzare il regime agevolato ex legge 398/1991;

TENUTO CONTO che nel 2016 è stata attivata la misura del 2x1000 per le Associazioni culturali, tra le quali le bande, la cui validità era stata disposta esclusivamente per quell'anno senza possibilità di riproporla negli anni successivi;

TENUTO CONTO altresì che, qualora uno sponsor privato decidesse di contribuire, non potrebbe usufruire delle detrazioni fiscali che gli verrebbero riconosciute qualora intendesse foraggiare un'attività riconducibile a una società bandistica;

RILEVATO che gli oneri economici e burocratici a carico delle Associazioni musicali, per quanto riguarda adempimenti SIAE, sono gravosi oltre che penalizzanti in termini di tempo e risorse umane;

PRESO ATTO che, a causa della mancanza di risorse, la sopravvivenza delle bande musicali è sempre più a rischio;

TENUTO CONTO dell'aspetto formative che permette ad intere generazioni di conoscere il linguaggio musicale e di esprimersi artisticamente e del ruolo che queste realtà ricoprono nella formazione dei giovani musicisti (non è un mistero che la maggior parte dei professionisti in strumento a fiato provengano dai vivai delle bande musicali, sia dei componenti delle orchestre sinfoniche, sia di altri linguaggi musicali);

TENUTO CONTO altresì della rilevanza sociale delle attività svolte dalle bande musicali, che contribuiscono all'integrazione tra generazioni grazie al lavoro congiunto di soggetti provenienti da contesti sociali, di estrazione, cultura ed etnia anche molto differenti tra loro;

CONSIDERATA altresì l'attività congiunta con le scuole in tema di Propedeutica Musicale di base, corsi di orientamento musicale fino ai corsi pre accademici, con il coinvolgimento dell'insegnamento musicale all'interno delle scuole per ogni ordine e grado effettuata con l'apporto di esperti specializzati e formati nel campo musicale;

CONSIDERATO che la banda musicale e tutto ciò che a essa fa riferimento è da considerare come un vero e proprio presidio culturale del territorio

TENUTO CONTO infine che il concetto e ruolo delle nostre bande musicali potrebbe essere paragonato a quello in Venezuela dove la musica ha dato risposte sociali togliendo dalla strada dei giovani e dando vita a quella che oggi è la più famosa orchestra mondiale la "Simon Bolivar"

**il Consiglio regionale
IMPEGNA
la Giunta regionale**

- a adottare ogni provvedimento necessario a consentire alle Associazioni bandistiche di sopravvivere e continuare a offrire alla collettività il questo prezioso bagaglio di competenze, intrattenimento e formazione che ne caratterizzano l'operato sul territorio;
- a valutare di stanziare, in sede di assestamento di bilancio, risorse finalizzate all'assegnazione di contributi alle Associazioni bandistiche;
- a intervenire nelle competenti sedi istituzionali affinché anche le bande musicali possano usufruire degli incentivi derivanti dalle detrazioni fiscali per le sponsorizzazioni, degli incentivi economici e sburocratizzazione degli adempimenti SIAE.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)